



Commissario straordinario
ex articolo 4 del decreto-legge n. 32/2019
DPCM 16 aprile 2021



Regione Siciliana
Il Presidente

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
di intesa con il
PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA**

- VISTO** l'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, nel quale è previsto che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuati gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative per la cui realizzazione si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari;
- VISTO** il comma 2, secondo periodo, del citato articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019, ai sensi del quale l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati, fatta salva la possibilità che l'autorità competente chieda chiarimenti o elementi integrativi di giudizio; in tal caso il termine di cui al precedente periodo è sospeso fino al ricevimento della documentazione richiesta e, a partire dall'acquisizione della medesima documentazione, per un periodo massimo di trenta giorni, decorso il quale i chiarimenti o gli elementi integrativi si intendono comunque acquisiti con esito positivo;
- VISTO** l'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 aprile 2021, che individua, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge n. 32 del 2019, i lavori di completamento della diga di Pietrarossa quali interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari;
- VISTO** l'articolo 2, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 aprile 2021 ai sensi del quale, per gli interventi di completamento della diga di Pietrarossa, l'architetto Ornella Segnalini è stata nominata Commissario straordinario ex articolo 4, comma 1, del decreto-legge n. 32 del 2019;
- VISTO** il voto n. 187 del 23 aprile 1983 con il quale la IV Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha espresso il parere che *“il progetto esecutivo datato “giugno 1982” relativo alla costruzione di un serbatoio sul torrente Pietrarossa sia meritevole di approvazione con le prescrizioni e osservazioni di cui alle precedenti considerazioni”*;

- VISTI** i pareri di conformità a norma dell'articolo 9 della legge regionale 31 marzo 1972, n.19, rilasciati dai comuni di Mineo, Aidone e Ramacca rispettivamente in data 6 agosto 1987, 7 agosto 1987, 8 agosto 1987, tramite apposizione di visto sul progetto esecutivo del Serbatoio Pietrarossa sul fiume Margherito datato giugno 1982, acquisito dal DRAR della Regione Siciliana a seguito di atto di transito del 31 maggio 2018;
- CONSIDERATO** che a seguito dei suddetti pareri di conformità il Consorzio di bonifica di Caltagirone, in qualità di stazione appaltante, ha proceduto all'esproprio e all'immissione in possesso dei suoli in cui ricadeva la diga, ad eccezione di quelle particelle le cui procedure non furono completate sia in conseguenza di contenzioso sia per il mancato reperimento dei proprietari e per le quali è necessario riattivare le relative procedure;
- VISTO** il voto n. 174/96 del 26 settembre 1996 con il quale il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha espresso il parere secondo cui *“sia meritevole di approvazione il progetto in argomento [n.d.r. di messa in sicurezza del versante desto in frana] con le prescrizioni e osservazioni di cui alle precedenti considerati”*;
- VISTA** la nota del 23 dicembre 1996, n. SDI/8034, con la quale l'allora Servizio Nazionale Dighe presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato con prescrizioni il progetto riguardante le opere di completamento e sistemazione della diga di Pietrarossa;
- VISTA** la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 1999 con la quale, in considerazione del fatto che i lavori di realizzazione della diga furono interrotti nel 1997, l'opera è stata inserita al n. 37 dell'elenco delle dighe non più assoggettabili a procedura di VIA, allegato alla direttiva stessa;
- VISTO** l'articolo 44-bis del decreto-legge n. 201 del 2001, ai sensi del quale la diga di Pietrarossa è stata dichiarata quale opera incompiuta;
- VISTA** la delibera n. 386 del 12 settembre 2017, con la quale la Regione Siciliana ha manifestato formalmente la volontà di portare a compimento la realizzazione della diga di Pietrarossa, riscontrando la nota dell'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche n. 6584 del 10 marzo 2017;
- VISTA** la delibera CIPE n. 12 del 28 febbraio 2018, recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014”, con la quale è stato approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con una dotazione complessiva di 934,426 milioni di euro, di cui 254,345 per l'Asse tematico D: Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente relativo alle dighe;
- VISTO** l'atto di transito del 31 maggio 2018, a seguito del quale, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 9 della legge regionale n. 19 del 2008, l'opera incompiuta diga di Pietrarossa è transitata dal Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana, che ha preso in carico l'onere della programmazione, progettazione e realizzazione di ogni intervento occorrente al completamento dell'opera stessa;
- VISTO** l'Accordo sottoscritto in data 14 febbraio 2019 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, la Regione Siciliana – DRAR, in qualità di Soggetto Attuatore a seguito del più volte citato verbale di transito del 31 maggio 2018, e il Consorzio di Bonifica Sicilia

Orientale, in qualità di concessionario della diga, con il quale l'opera è stata finanziata per l'importo complessivo di € 60.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n. 12 del 2018 a copertura degli interventi di completamento della diga di Pietrarossa (archivio DG Dighe n.1583);

VISTA la “Scheda intervento” allegata al suddetto Accordo, con la quale sono stati sinteticamente descritti gli interventi da porre in essere per il completamento della diga di Pietrarossa che, nello specifico, riguardano la rivalutazione della sicurezza sismica delle opere accessorie, la rivalutazione della sicurezza sismica della diga e delle relative opere di completamento, le opere di manutenzione straordinaria e di miglioramento o adeguamento sismico;

VISTO il decreto del Dirigente generale pro-tempore del DRAR n. 515 del 1 giugno 2018 con il quale è stato conferito all'ing. Salvatore Stagno, funzionario direttivo in servizio presso lo stesso DRAR - Servizio 4, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento, per gli “Interventi di completamento della Diga Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)”;

CONSIDERATO che il “*Progetto per la conoscenza, conservazione e valorizzazione mediatica della “Statio Romana” di Casalgismondo, in territorio del Comune di Aidone (EN)*” discende a seguito di quanto determinato con Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n° 386 del 12/09/2017, laddove si è preso atto che “.... a seguito delle valutazioni espresse dai diversi rami dell'Amministrazione regionale coinvolti, la realizzazione dell'opera (i.e. la diga di Pietrarossa) non confligge con la conservazione del bene archeologico, così come evidenziato e ribadito dal dirigente generale del Dipartimento dei beni culturali ed ambientali. Pertanto non sussiste alcuna incompatibilità tra gli obiettivi di tutela del patrimonio storico – scientifico con quelli connessi alla realizzazione del bacino artificiale e quindi al completamento della diga”;

CONSIDERATO che la stessa Giunta Regionale di Governo, con la citata Deliberazione n° 386/2017, ha dato mandato all'Assessore all'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità, “... di operare di concerto con gli altri rami dell'amministrazione interessati..., al fine di acquisire con urgenza il progetto preliminare dell'opera con il quale vengano previsti sia i lavori di completamento dell'invaso che i propedeutici interventi conoscitivi e di salvaguardia del sito archeologico, determinandone il fabbisogno economico di pertinenza e individuandone le fonti finanziarie”;

VISTA la nota prot. n° 45217 del 29/10/2018 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in forza dei contenuti della sopra richiamata Deliberazione di G.R. n° 386/2018 ha formalizzato alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna, competente per territorio, la richiesta di un progetto esecutivo finalizzato alla tutela, protezione e conservazione del sito archeologico di Casalgismondo;

VISTO il “*Progetto esecutivo per la conoscenza, conservazione e valorizzazione mediatica della “Statio Romana” di Casalgismondo, in territorio del Comune di Aidone (EN)*”, trasmesso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna con nota prot. n° 14463 del 26/03/2021, redatto dal Gruppo di progettazione interno alla Soprintendenza di Enna stessa, composto dall'Arch. Angelo Varisano (Progettista), Ing. Francesco Ricerca e Geom. Fabio Bonasera (Collab. Tecnici) e Dott.ssa Archeologa Angela Merendino (Collab. Archeologo), dell'importo complessivo di € 1.900.000,00, di cui € 1.300.000,00 per lavori ed € 600.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- VISTA** la nota n. 17909 del 05/05/2021, con la quale il RUP ha indetto la conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, volta all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla-osta e altri atti di assenso necessari per l'approvazione del *“Progetto esecutivo per la conoscenza, conservazione e valorizzazione mediatica della “Statio Romana” di Casalgismondo, in territorio del Comune di Aidone (EN)”*;
- VISTI** gli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, che dettano disposizioni in materia di conferenza di servizi;
- VISTI** l'articolo 27 e l'articolo 31, comma 4, lettera h), del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- VISTO** l'articolo 13 della legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»* (c.d. decreto Semplificazioni), che disciplina misure per l'accelerazione del procedimento in conferenza di servizi;
- VISTO** altresì, l'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 32 del 2019 che detta disposizioni anche in ordine ai termini temporali dei procedimenti relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici;

CONSIDERATO che entro i termini fissati con la nota di indizione della conferenza (16/07/2021) sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso:

- Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna - con nota prot. n. 4314 del 12/07/2021, precisando che il sito è stato sottoposto a vincolo archeologico diretto giusto D.A. n° 5145 del 28/01/2007 ai sensi della Legge n° 1083/1939 e ancorché impugnato dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (*rectius “Annullato”, giusta sentenza n° 66 del 26/05/2020*), vigente ope legis ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Codice dei Beni Culturali; inoltre l'area oggetto della campagna di scavi è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, lettera c), dello stesso Codice;
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna - con nota prot. n. 54955 del 14/06/2021 – *“.... l'area oggetto dei lavori non risulta inclusa negli atti di vincolo idrogeologico in vigore per il Comune di Aidone.....”*;
- Comune di Aidone – con nota prot. n. 729 del 02/07/2021; assenso condizionato alla previsione della “musealizzazione” dei reperti, sia quelli rinvenuti all'epoca dei primi scavi sia di quelli da rinvenire nell'ambito del progetto in argomento, da esporre ad Aidone presso il Museo Archeologico Regionale, prevedendo nel quadro economico congrui fondi da destinare all'uopo;

CONSIDERATO che la mancata comunicazione della determinazione da parte degli Enti invitati alla C.d.S. entro il termine indicato dall'amministrazione precedente nella comunicazione di indizione della Conferenza stessa, equivale ad assenso senza condizioni;

CONSIDERATO inoltre che per quanto riguarda il parere favorevole condizionato del Comune di Aidone, così come emerso durante riunione in videoconferenza con la Soprintendenza di Enna, tenutasi in data 27/07/2021, alla Stazione appaltante Regione Siciliana – DRAR non compete esprimersi in merito alle osservazioni e condizioni poste dal Comune di Aidone circa la “musealizzazione” dei reperti rinvenuti o da rinvenire nel sito archeologico, trattandosi viceversa di materia ricadente tra i compiti istituzionali della Soprintendenza beni culturali e ambientali di Enna;

- VISTA** la determinazione del RUP n. 37162 del 28/09/2021 di conclusione positiva della conferenza di servizi decisa ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge n. 241 del 1990, in forma semplificata e in modalità asincrona;
- VISTA** la Determina n° 37 del 10/08/2021 con la quale il Dirigente Generale del DRAR ha disposto l'affidamento dell'incarico di "Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione nell'ambito del *"Progetto per la conoscenza, conservazione e valorizzazione mediatica della "Statio Romana" di Casalgismondo, in territorio del Comune di Aidone (EN)"* all'O.E. A.I.G. – Architetti, Ingegneri, Geologi Associati, con sede in Palermo, Via Massimo D'Azeglio n° 2c, C.F. e P. IVA 05768330820, per l'importo di € 26.173,53 oltre IVA e CNPA per complessivi € 33.208,98;
- VISTO** il *"Progetto esecutivo per la conoscenza, conservazione e valorizzazione mediatica della "Statio Romana" di Casalgismondo, in territorio del Comune di Aidone (EN)"*, aggiornato al Nuovo Prezzario Regionale LL.PP. 2022 e trasmesso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna con nota prot. n° 2759 del 03/05/2022, redatto dal Gruppo di progettazione interno alla Soprintendenza di Enna stessa, composto dall'Arch. Angelo Varisano (Progettista), Ing. Francesco Ricerca e Geom. Fabio Bonasera (Collab. Tecnici) e Dott.ssa Archeologa Angela Merendino (Collab. Archeologo), nonché da A.I.G. – Architetti, Ingegneri, Geologi Associati, con sede in Palermo, Via Massimo D'Azeglio n° 2c per la parte del Piano di Sicurezza e Coordinamento, dell'importo complessivo di € 1.999.996,00, di cui € 1.365.245,00 per lavori ed € 634.751,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo il quadro economico che segue:

QUADRO ECONOMICO				
A)		LAVORI		€ 1.365.245,00
	A1)	Importo a base d'asta	€ 1.252.037,54	
	A2)	Oneri della sicurezza	€ 113.207,46	
B)		SOMME A DISPOSIZIONE		€ 634.751,00
	B1)	Imprevisti(MAX 10% DI A)	€ 27.999,92	
	B2)	IVA 22% di A)	€ 300.353,90	
	B3)	Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - 2% su A)	€ 27.304,90	
	B4)	Polizza assicurativa progettisti – Art. 24, D.Lgs. 50/2016	€ 3.000,00	
	B5)	Spese bando gara, ANAC, Tasse, Versamenti etc.	€ 500,00	
	B6)	Missioni del personale tecnico scientifico	€ 5.600,00	
	B7)	Consulenze ed indagini	€ 20.000,00	
	B8)	Progetto di valorizzazione intermediale	€ 150.000,00	
	B9)	Rilievi ed elaborazioni grafiche	€ 50.000,00	
	B10)	Pubbl. scientifiche, Attività didattica e divulgativa	€ 8.000,00	
	B11)	Spese tecniche CSP e CSE, incluso IVA e CNPA	€ 41.992,28	
		TOTALE PROGETTO		€ 1.999.996,00

- VISTA** la Determina n° 38 del 25/08/2021 con la quale il Dirigente Generale del DRAR ha disposto il conferimento dell'incarico di verifica ex art. 26, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. del *"Progetto esecutivo per la conoscenza, conservazione e valorizzazione mediatica della "Statio Romana" di Casalgismondo, in territorio del Comune di Aidone (EN)"*, così come previsto dall'art. 21, comma 1, lettera c), del Decreto MIBACT 154/2017,

al Dott. Andrea Patanè, dirigente del Parco Archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci, quale tecnico in possesso dei requisiti di legge, così come individuato e comunicato dal Dirigente Generale ad interim del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali con nota prot. n° 39310 del 11/08/2021;

VISTO il Rapporto conclusivo di verifica completo dei verbali di verifica nn° 1 e 2, redatto dal verificatore Dott. Andrea Patanè in data 18/05/2022, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera c), del Decreto MIBACT 22 agosto 2017, n° 154, in contraddittorio con il progettista Arch. Angelo Varisano, del *"Progetto esecutivo per la conoscenza, conservazione e valorizzazione mediatica della "Statio Romana" di Casalgismondo, in territorio del Comune di Aidone (EN)"*, per l'importo complessivo di € 1.999.996,00 di cui € 1.365.245,00 per lavori ed € 634.751,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

VISTO il Parere favorevole in Linea Tecnica reso dal R.U.P. in data 30/05/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3, della L.R. 12/07/2011, n° 12, al *"Progetto esecutivo per la conoscenza, conservazione e valorizzazione mediatica della "Statio Romana" di Casalgismondo, in territorio del Comune di Aidone (EN)"* - CUP: G95E18000180001, redatto dal Gruppo di progettazione interno alla Soprintendenza di Enna composto dall'Arch. Angelo Varisano (Progettista), Ing. Francesco Ricerca e Geom. Fabio Bonasera (Collab. Tecnici) e Dott.ssa Archeologa Angela Merendino (Collab. Archeologo), nonché da A.I.G. – Architetti, Ingegneri, Geologi Associati, con sede in Palermo, Via Massimo D'Azeglio n° 2c per la parte del Piano di Sicurezza e Coordinamento;

VISTO il giudizio di validazione positiva del progetto esecutivo in argomento, giusto Verbale del R.U.P. prot. n° 19694 del 01/06/2022, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la spesa di € 1.999.996,00 trova copertura fra le somme a disposizione del *"Progetto definitivo di completamento della diga di Pietrarossa"*, finanziato per € 60.000.000,00 nell'ambito della Delibera CIPE n° 12/2018 ed approvato dal Commissario Straordinario di intesa con il Presidente della Regione Siciliana, giusto decreto n° 1 del 21/03/2022;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 517 del 16 dicembre 2021, con il quale l'opera denominata *"Diga di Pietrarossa - Lavori di completamento"* è stata inserita al n. 32 dell'Allegato 3 che riporta il programma degli interventi da rendicontare all'interno del punto 4.1 della misura M2.C4 del PNRR;

VISTO l'articolo 53-bis, commi 1 e 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, secondo il quale l'approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario, d'intesa con il Presidente della regione interessata, perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto e determina l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

RITENUTO pertanto che alla luce di quanto sopra esposto, il *"Progetto esecutivo per la conoscenza, conservazione e valorizzazione mediatica della "Statio Romana" di Casalgismondo, in territorio del Comune di Aidone (EN)"*, E' MERITEVOLE DI APPROVAZIONE;

ACQUISITA l'intesa del Presidente della Regione Siciliana in data 22/06/2022, prot. n° 12006;

DECRETA**Articolo 1**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

1. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019 e dei commi 1 e 1-bis dell'articolo 53-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, è approvato il *"Progetto esecutivo per la conoscenza, conservazione e valorizzazione mediatica della "Statio Romana" di Casaligismondo, in territorio del Comune di Aidone (EN)"*, aggiornato al Nuovo Prezzario Regionale LL.PP. 2022 e trasmesso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna con nota prot. n° 2759 del 03/05/2022, redatto dal Gruppo di progettazione interno alla Soprintendenza di Enna stessa, composto dall'Arch. Angelo Varisano (Progettista), Ing. Francesco Ricerca e Geom. Fabio Bonasera (Collab. Tecnici) e Dott.ssa Archeologa Angela Merendino (Collab. Archeologo), nonché da A.I.G. – Architetti, Ingegneri, Geologi Associati, con sede in Palermo, Via Massimo D'Azeglio n° 2c per la parte del Piano di Sicurezza e Coordinamento.
2. L'importo del progetto ammonta complessivamente a di € 1.999.996,00, di cui € 1.365.245,00 per lavori ed € 634.751,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo il quadro economico che segue:

QUADRO ECONOMICO			
A)	LAVORI		€ 1.365.245,00
A1)	Importo a base d'asta	€ 1.252.037,54	
A2)	Oneri della sicurezza	€ 113.207,46	
B)	SOMME A DISPOSIZIONE		€ 634.751,00
B1)	Imprevisti (MAX 10% DI A)	€ 27.999,92	
B2)	IVA 22% di A)	€ 300.353,90	
B3)	Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - 2% su A)	€ 27.304,90	
B4)	Polizza assicurativa progettisti – Art. 24, D.Lgs. 50/2016	€ 3.000,00	
B5)	Spese bando gara, ANAC, Tasse, Versamenti etc.	€ 500,00	
B6)	Missioni del personale tecnico scientifico	€ 5.600,00	
B7)	Consulenze ed indagini	€ 20.000,00	
B8)	Progetto di valorizzazione intermediale	€ 150.000,00	
B9)	Rilievi ed elaborazioni grafiche	€ 50.000,00	
B10)	Pubbl. scientifiche, Attività didattica e divulgativa	€ 8.000,00	
B11)	Spese tecniche CSP e CSE, incluso IVA e CNPA	€ 41.992,28	
TOTALE PROGETTO			€ 1.999.996,00

Articolo 3

1. Alla copertura finanziaria della spesa necessaria per la realizzazione dell'opera, pari ad € 1.999.996,00, si provvede a valere sulle risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE n. 12 del 28 febbraio 2018 e successivo Accordo sottoscritto in data 14 febbraio 2019 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, la Regione Siciliana – Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, in qualità di Soggetto Attuatore, e il Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, in qualità di concessionario delle opere della diga di Pietrarossa.

Articolo 4

1. Il presente provvedimento è pubblicato, ai sensi dell'articolo 68, comma 5, della legge della Regione Siciliana n. 21 del 2014, come sostituito dall'articolo 98, comma 6, della legge della Regione Siciliana legge della Regione Siciliana n. 9 del 2015, sul sito istituzionale della Regione medesima entro sette giorni dall'adozione.
2. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR territorialmente competente, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione da parte di chiunque vi abbia interesse.

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Salvatore Stagno



Documento firmato da:
SALVATORE STAGNO
24.06.2022 07:01:28
UTC

Il Commissario straordinario
arch. Ornella Segnalini

